AVVENTURA IN MINIERA
MONTENEVE PASSIRIA

Avventura in Miniera Monteneve Passiria

Le informazioni principali sulle singole strutture museali

In breve

Posizione

situato tra la Val Passiria e la Val Ridanna; la zona d'estrazione si trova unicamente sul versante della Val Passiria. (Monteneve non è né una montagna, né una cima: il termine indica l'intero complesso minerario).

Altitudine dell'area estrattiva:

tra i 2.030 metri (Galleria Karl) e i 2.530 metri (Galleria Kaindl) di altitudine

Villaggio dei minatori:

San Martino al Monteneve a quota 2.355 m

L'impianto di arricchimento:

Masseria in Val Ridanna a quota 1.417 m

Minerali estratti:

rame, argento, piombo, zinco

Età dei giacimenti:

oltre 500 milioni di anni; nell'area attuale 80-100 milioni di anni

Inizio delle estrazioni:

sconosciuto

Prima citazione:

nel 1237 (ma con grande probabilità esisteva già da molto tempo)

Durata dell'attività:

sul lato della Val Passiria fino al 1967; in Val Ridanna fino al 1985
Motivo della chiusura: prezzo di piombo e zinco molto basso; scarsa redditività dell'attività di estrazione

Periodo di massima fioritura:

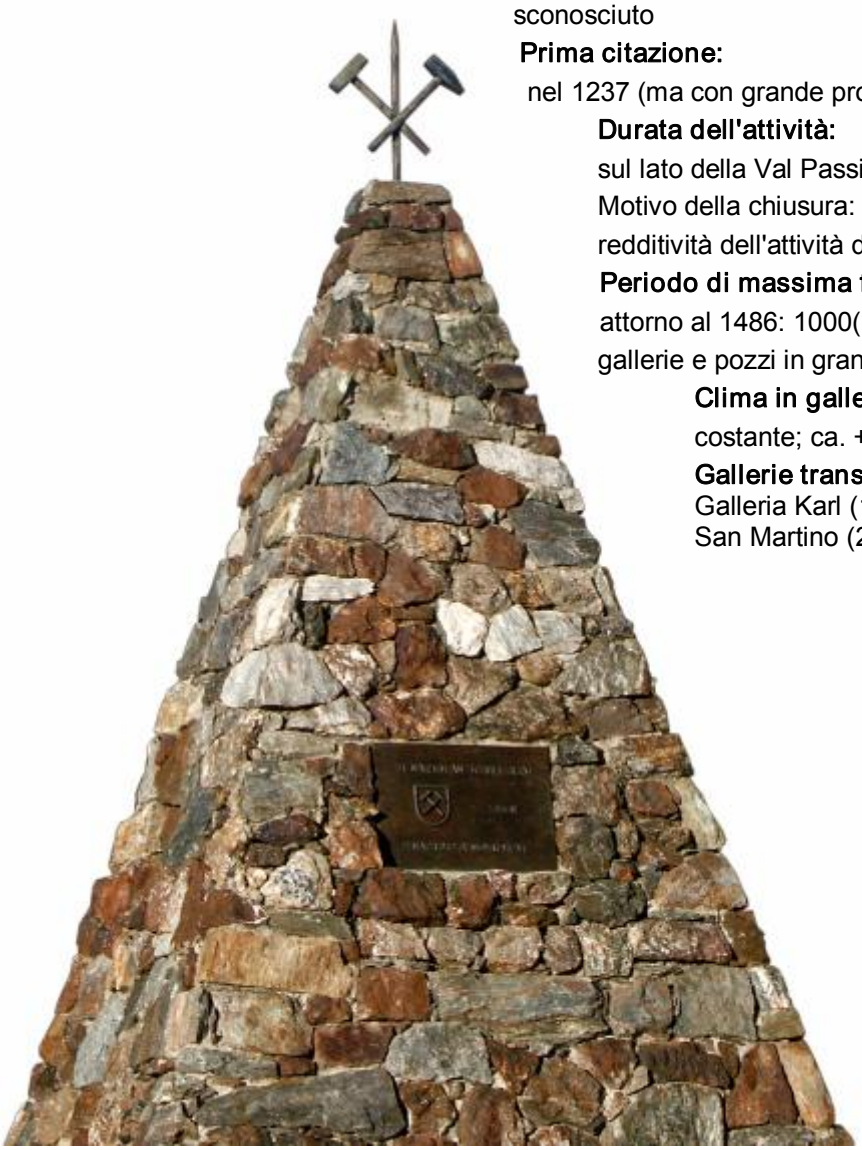
attorno al 1486: 1000(?) lavoratori Sistema di gallerie: oltre 150 km di gallerie e pozzi in gran parte collegati tra loro; parzialmente accessibili

Clima in galleria:

costante; ca. +8°C, oltre 95% d'umidità dell'aria

Gallerie transitabili (solo durante le visite guidate):

Galleria Karl (1.700m), Galleria Poschhaus (3.500m), Galleria San Martino (200m), Galleria Himmelreich (150m)



Avventura in Miniera Monteneve Passiria

Le informazioni principali sulle singole strutture museali

Il rifugio

La miniera e il rifugio Passiria Monteneve a quota 2.355 metri sono aperti dal 15 giugno al 15 ottobre e sono raggiungibili unicamente a piedi:
- dalla Val Passiria, prendendo la strada per il Passo Giovo in ca. 2 ore, 2 ore e mezza (diversi sentieri per la salita)
- da Masseria in Val Ridanna in 4 ore

Molti sentieri alpini passano per Monteneve: il Giro dei 13 Rifugi, l'Alta Via Tirolese e il percorso per mountainbike che porta dalla Baviera (o dal Brennero) al Lago di Garda.

Il rifugio, rinnovato nel 1995, dispone di tre locali con oltre 100 posti a sedere complessivamente, di 100 comodi posti letto e offre tutto il giorno pasti caldi.

Avventura in Miniera Monteneve Passiria

Le informazioni principali sulle singole strutture museali

Avventura in Miniera Monteneve Passiria

(ca. 1.800 battute)

Argentum bonum de Sneberch

Gli orizzonti metalliferi del giacimento di Monteneve si trovano nella zona del Basamento cristallino dell'Ötztal-Breonie, incassati tra le dolomie bianche ed una serie variopinta di micascisti granatiferi, marmi e anfiboliti del Complesso di Monteneve.
Il passo, tradotto, dice che
"...il citato Heinrich, su ordine di Leonhard von Isele, ha dato al di lui fratello, che a quel tempo era suo socio, due marchi e un quarto, meno mezzo Lot, di argento fino di Monteneve (boni argenti de Sneberch), in modo che lui e suo fratello potessero fornire questo argento e consegnarlo a Pilegrin di Villach, per comprare da lui le spade."
Nel periodo di massima fioritura della miniera di Monteneve, nel tardo '400, le gallerie aperte erano ca. 70 e vi lavoravano 1000(?) minatori. La galena di Monteneve veniva portata a Schwaz e lì veniva utilizzata per la segregazione della tetraedrite. L'argento contenuto nella tetraedrite fonde solo grazie all'arricchimento con il piombo, mentre il rame rimane solido.
Il minerale più importante di Monteneve, la blenda, iniziò ad essere estratto solo nel 1871, quando si riuscì per la prima volta a fonderlo. Se ne potè ricavare zinco, e venne prodotto l'ottone, una lega di rame e zinco.
L'attività mineraria di Monteneve si interruppe improvvisamente nel 1967, quando un incendio distrusse la grande casa dei minatori.
Nel settore di Ridanna si lavorò ancora per molti anni, estraendo in superficie. Si sarebbero dovuti raggiungere nuovi giacimenti in profondità, ma nel 1985 la miniera fu definitivamente chiusa perché l'attività non era più redditizia.
.

Avventura in Miniera Monteneve Passiria

Le informazioni principali sulle singole strutture museali

Avventura in Miniera Monteneve Passiria

(ca. 2.800 battute)

La vita a Monteneve

La storia mineraria di Monteneve è lunga almeno 800 anni ed è difficile riportare le condizioni di vita a 2300 metri di altitudine.
L'attività estrattiva fu interrotta diverse volte, le condizioni economiche e sociali non furono sempre le stesse e così il numero degli occupati in miniera subiva forti oscillazioni. Intorno al 1500, il periodo d'oro della miniera, erano molti i minatori a Monteneve (1486: 1000 lavoratori). Erano richiesti minatori esperti, i tagliatori, che erano pagati bene, ma “guadagnavano bene” anche semplici operai come gli addetti all'argano, ai carrelli e ai vagoncini da miniera, gli addetti al sollevamento dell'acqua, i trascinatori di minerale, i garzoni dei frantoi e delle laverie.
Le condizioni di isolamento del villaggio dei minatori sul Monteneve portarono alla concessione di privilegi speciali in diversi contesti. Ad esempio l'orario di lavoro dei minatori con famiglia venne concentrato: anziché lavorare otto ore al giorno, ne lavoravano dieci e così dopo due settimane di lavoro potevano godere di una settimana libera; solo così aveva senso scendere a valle.
Fino al 1870 si hanno poche notizie circa la vita condotta dai minatori oltre al duro lavoro in miniera. Gli anni a venire sono invece ben documentati da fonti scritte e fotografiche.
L'assortita compagnia, la lontananza dal resto del mondo e, naturalmente, il clima rigido, facevano sì che la convivenza dei minatori non fosse sempre così semplice e nemmeno priva di attriti. Disaccordi e discussioni non erano una rarità.

L'area museale Monteneve Passiria

Quest'area museale comprende l'intera zona d'estrazione sul Monteneve, il villaggio storico dei minatori, l'impianto delle miniere, composto da minimo 150 km di gallerie in gran parte collegate tra loro, e lo spazio espositivo.
In seguito all'incendio del 1967, quando il villaggio dei minatori fu abbandonato, molte cose andarono distrutte, gli edifici subirono danni e molte gallerie crollarono. Solo all'inizio degli anni '90 furono intrapresi diversi lavori di ristrutturazione, che trasformarono la locanda e la casa padronale di una volta in un rifugio, convertirono la fucina in spazio espositivo e ricostruirono la chiesetta della Madonna della Neve. Nel 1996 i lavori di ristrutturazione più importanti si interruppero temporaneamente e l'area museale di Monteneve in Passiria fu ufficialmente aperta al pubblico.

Avventura in Miniera Monteneve Passiria

Le informazioni principali sulle singole strutture museali

Nell'insediamento presso il ruscello fu risistemata la vecchia scuola e fu adibita a malga, mentre la casa dei minatori inferiore fu resa strutturalmente sicura. A Seemoos la centrale elettrica ottenne un nuovo tetto di tegole e furono riportate alla luce le fondamenta delle del frantoio e dell'impianto di lavaggio.
La miniera di Monteneve è Museo provinciale da 10 anni. I lavori di restauro effettuati finora sono numerosi. Nel 2006 si è cominciato a ripristinare l'elevatore a secchi d'acqua di Seemoos: un progetto che richiederà diversi anni di lavori.

AVVENTURA IN MINIERA
MONTENEVE PASSIRIA

Avventura in Miniera Monteneve Passiria

Le informazioni principali sulle singole strutture museali

Le visite guidate

- visita lunga: tour-avventura dell'intera area mineraria, con viaggio all'interno delle gallerie.
- visita breve: spazio espositivo, conio di monete d'argento, giro del villaggio dei minatori, ricerca dei minerali, breve visita alle gallerie del “Paradiso - Himmelreich”.

Informazioni generali

Contatto

Rifugio Monteneve
Rabenstein 42/43
I-39013 Moso in Passiria
Telefono +39 0473 647045

Posta:
Schneeberg OHG
Gerichtsweg 9
I-39015 San Leonardo in Passiria

E-mail info@schneeberg.org

Periodo d'apertura

15 giugno – 15 ottobre